

L'ARCA

La rivista internazionale di architettura, design e comunicazione visiva | The international magazine of architecture, design and visual communication

UIA Torino 2008 Manifesto

NORTHERN ARCHITECTURE

Netherlands Institute for Sound and Vision,
Hilversum

78° North Svalbard Science Centre

Oslo Operahouse

BI Campus Nydalen, Oslo

Breath of Life Hotel and Conference Centre,
Ostersund

Hotel in Copenhagen

Holmenkollen Olympic Ski Jumping Slope,
Oslo

Prinsesse Elisabeth Antartica

Festival des Jardins, Chaumont

Consorzio Cooperative Costruzioni, Bologna

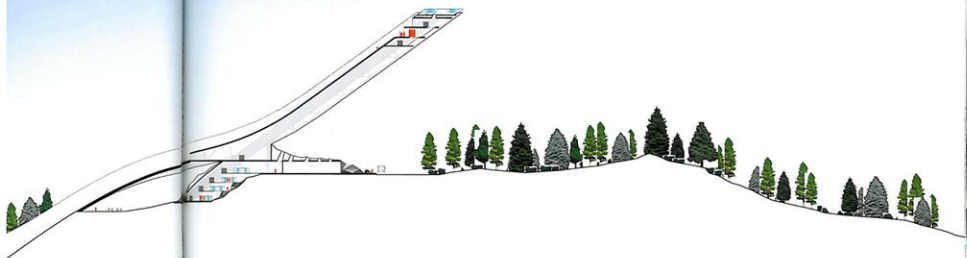
Palariccione

GINA BMW

ISSN 0394-2147



9 770394 214000



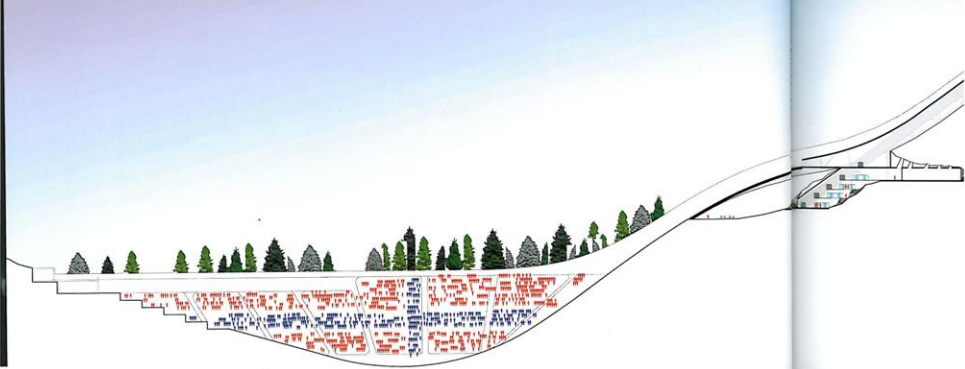
Sezione longitudinale
e rendering del
trampolino.
Il profilo è percepito
come un'unica banda
continua che dalla
cima della pista
corre lungo quella di
atterraggio,

racchiudendo l'intera
arena e gli spalti degli
spettatori.

*Longitudinal section
and rendering of the
slope.
The facade is
perceived as one*

*continuous band. It
cuts off at the top of
the slope and runs
alongside the landing
hill and the spectator
stands encapsulating
the whole arena.*







Sopra, rendering del progetto per il nuovo trampolino olimpico per il salto con gli sci che verrà realizzato a Oslo in occasione dei prossimi Campionati Mondiali di Sci Nordico 2011. In basso, diagrammi di studio per l'impostazione del trampolino.

Above, renderings of the new Olympic ski jumping slope which will be realized for the next Nordic Ski World Championship 2011. Below, diagrams for the study of the spatial definitions of the slope.

Circa 145 anni fa il primo norvegese decollò da una collina con gli sci ai piedi. Catapultato nel cielo, creò uno sport che si sarebbe diffuso in tutto il mondo, catturando migliaia di spettatori. Poco dopo, Oslo ospitò la prima gara ufficiale e a tutt'oggi rimane la capitale indiscussa del Salto con gli sci. La città organizza una gara annuale di Salto sin dal 1892, avendo ospitato i Giochi Olimpici nel 1952 e diversi campionati del mondo.

Per favorire i cambiamenti nei regolamenti della disciplina, la collina di Holmenkollen è stata rinnovata, e parzialmente ricostruita, 18 volte. Dal momento che la città ospiterà il Campionato del mondo di sci nordico nel 2011, il trampolino deve essere modificato ben al di là di ciò che la struttura attuale può sopportare.

La collina di Holmenkollen gioca un ruolo significativo nell'identità urbana di Oslo. Nel panorama della città il suo caratteristico profilo è un'icona chiara, da vicino la sua ripidità vertiginosa si inerpica verso il cielo, richiamando gli sguardi dei passanti verso l'alto e dalla cima la vista del panorama verso il fiordo è fantastica.

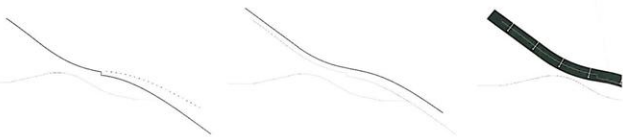
Creare una nuova pista sulle ceneri della vecchia richiede una piena consapevolezza della tradizione.


La nuova collina di Holmenkollen, progettata dallo studio JDS, prosegue la sua tradizione e si sforza di mantenere il precario equilibrio tra maestosità e semplicità ed enfatizza il valore di segno territoriale introducendo al contempo matericità e design. Concettualmente il progetto si basa su tre strati visivi: il panorama in lontananza, la visione ravvicinata alla base della pista e la vista verso l'esterno dalla cima del trampolino. Per enfatizzare la silhouette, la forma è affilata e di taglio semplice e utilizza il presente profilo della barriera di protezione dal vento, scostandola parallelamente verso il basso, creando un morbido rettangolo incurvato che ospita la pista del trampolino, l'ascensore principale e i locali annessi al cancello di partenza. La cima è tagliata orizzontalmente per accogliere una terrazza panoramica. L'edificio Knoll è stato spostato più in alto sul-

la collina, diventando punto di ancoraggio del tendone lo sbalzo e evitando un elemento di surruttura. Da lontano la struttura apparirà come un tiginoso ulteriormente proteso verso il cielo luminoso.

La nuova area della collina crea anche un con strada esistente, e un'area di scarico e di ingresso bile. Dalla nuova collina parte un ascensore incl di partenza. Diagrammaticamente l'area di part quattro piani che ospitano funzioni differenti, m re che lo compenetra e alle molte aperture, div zio aperto e coerente che riunisce differenti usi. aperta conclude la visita con spettacolari viste s Oslo. La facciata è percepita come un'unica ban la cima della pista corre lungo quella di atterra l'intera arena e gli spalti degli spettatori. La facc illumina dall'interno, tra la struttura e il vetro, magine mistica del luogo e la sua valenza di seg della progredita società norvegese.

About 145 years ago the first Norwegi from a hill, catapulting into the sl that would spread all over the worl sands of spectators. Soon after, Os cial competitions. Today Oslo remains the undi, jumping, having had annual competitions a since 1892, served the Olympics in 1952 and ser onships. To facilitate various renewals to the ting, the Holmenkollen hill has had to be renoa rebuilt, 18 times. As the city is going to host the championship it requires a rebuilding beyonc structure can manage. The Holmenkollen hill part identifying Oslo. In the Oslo panorama its c





is a clear icon, up close its majestic steepness rises towards the sky, making heads bend and from the top, the panorama view towards the fjord is fantastic.

The new Holmenkollen hill, designed by JDS, is extending tradition. It strives to keep the fine balance between majestic and simple and emphasizes the existing landmark values while introducing contemporary materials and design. Conceptually the project works with three stages of visibility: the far-away panorama, the zoom-in at the foot of the slope and the view out from the top.

To emphasize the silhouette the shape is sharp and simply cut. It uses the given wind protection profile and offsets it parallel down, creating a smooth banded rectangle hosting the slope, the main elevators and the top in-run program. The top is cut horizontally to accommodate a viewing platform. The Knoll building is moved further up the hill, serving as anchor point for the structure, letting it cantilever and avoid a disruptive structural support. From a distance the structure will appear as a milky-white sharp profile further extended with a light beam diffusing into the sky.

The new hill area also creates a grand viaduct for the existing road and an easy accessible and centrally located drop-off and main entrance. From the new hill there is a tiled elevator straight to the top of the in-run. Diagrammatically the top in-run is four levels of different program, but with the elevator penetrating through and various other openings it becomes an open coherent space mixing the different usages together.

On the very top, the open-air platform ends the visit with spectacular views to the Oslo fjord and city.

The facade is perceived as one continuous band. It sets off at the top of the slope and runs alongside the landing hill and the spectator stands encapsulating the whole arena.

The facade at the inrun is lit up from within, between structure and glass, to implement a diffused misty image and its value as a contemporary landmark for Norway's forward looking society.

HOLMENKOLLEN OLYMPIC SKI JUMPING SLOPE OSLO

JDS

Credits

Project:

JDS

Project Team:

Julien De Smedt,
Kamilla Hesjke,
Mikkel H. Sorensen,
Barbara Costa,
Alex dent,
Atf Lassen Nielsen,
Carlos Cabrera,

Derrick Lai,
Dries Rodet,
Felix Luong,
Filip Lipinski,
Josue Gillet,
Liz Kesley,
Mads Knak-Nielsen,
Victoria Diemer
Bjornmetzen
Client:
Oslo Municipality

360°

